

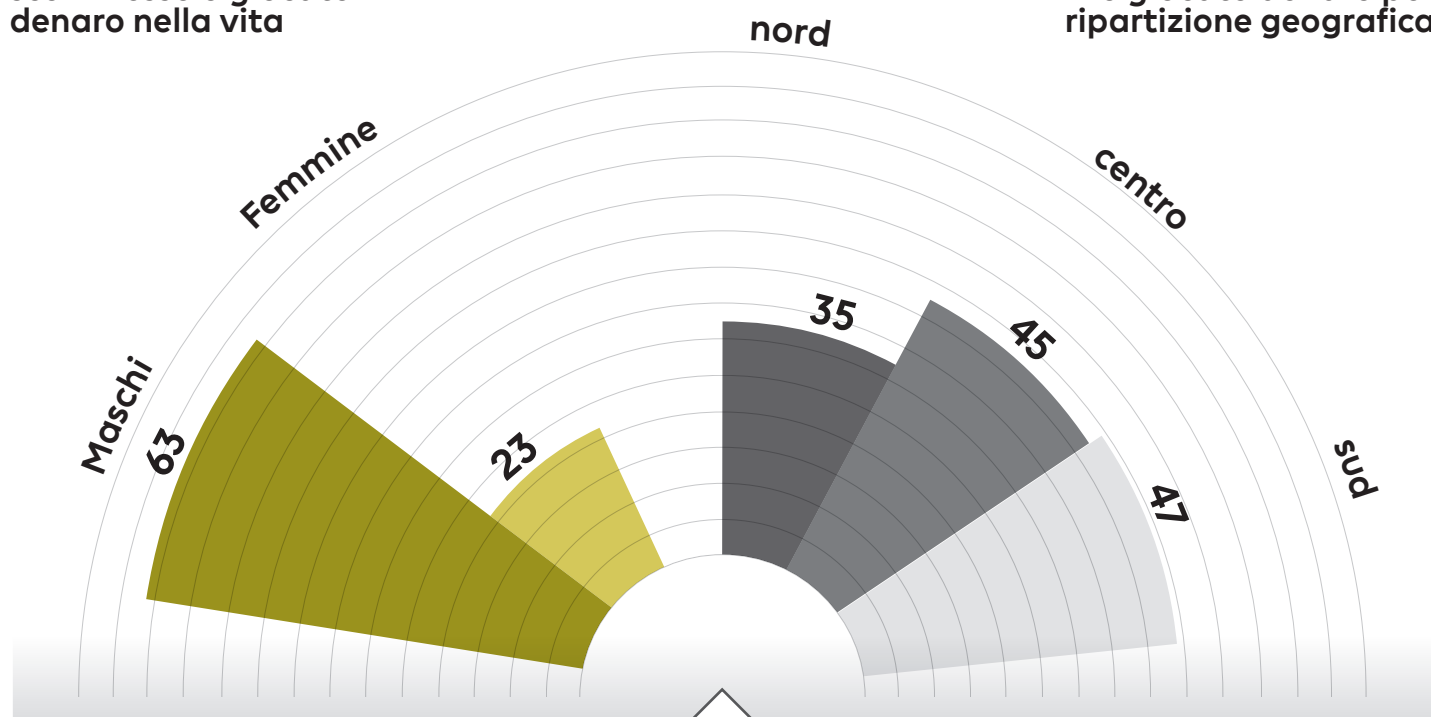
ADOLESCENTI • Gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo consiste nello scommettere in modo irreversibile una certa quantità di denaro o bene prezioso sul risultato di un evento con esito incerto, al fine di vincere una maggiore quantità di denaro o di oggetti in gioco. Nonostante i divieti previsti per legge - è infatti vietato giocare d'azzardo prima del compimento della maggiore età - il gioco d'azzardo è una forma di svago fra gli adolescenti che

può portare a conseguenze negative, come ad esempio difficoltà scolastiche, compromissione delle relazioni sociali con genitori e amici, comportamenti criminali, oppure associarsi ad altri comportamenti a rischio. Così, nel corso degli ultimi anni la diffusione del gioco d'azzardo fra gli adolescenti è stata riconosciuta come un'importante tematica di salute pubblica e un campo emergente di ricerca.

15enni che hanno scommesso o giocato denaro nella vita

15enni che hanno scommesso o giocato denaro per ripartizione geografica



dati in %

Adolescenti e gioco d'azzardo

Lo studio HBSC ha indagato sia l'esperienza dei ragazzi con scommesse e puntate di denaro nel corso della vita, sia il loro grado di coinvolgimento, riuscendo a individuare la quota di ragazzi "a rischio" di sviluppare problemi di gioco e quelli che già presentano "seri problemi".

A livello nazionale, si evidenzia una notevole differenza di

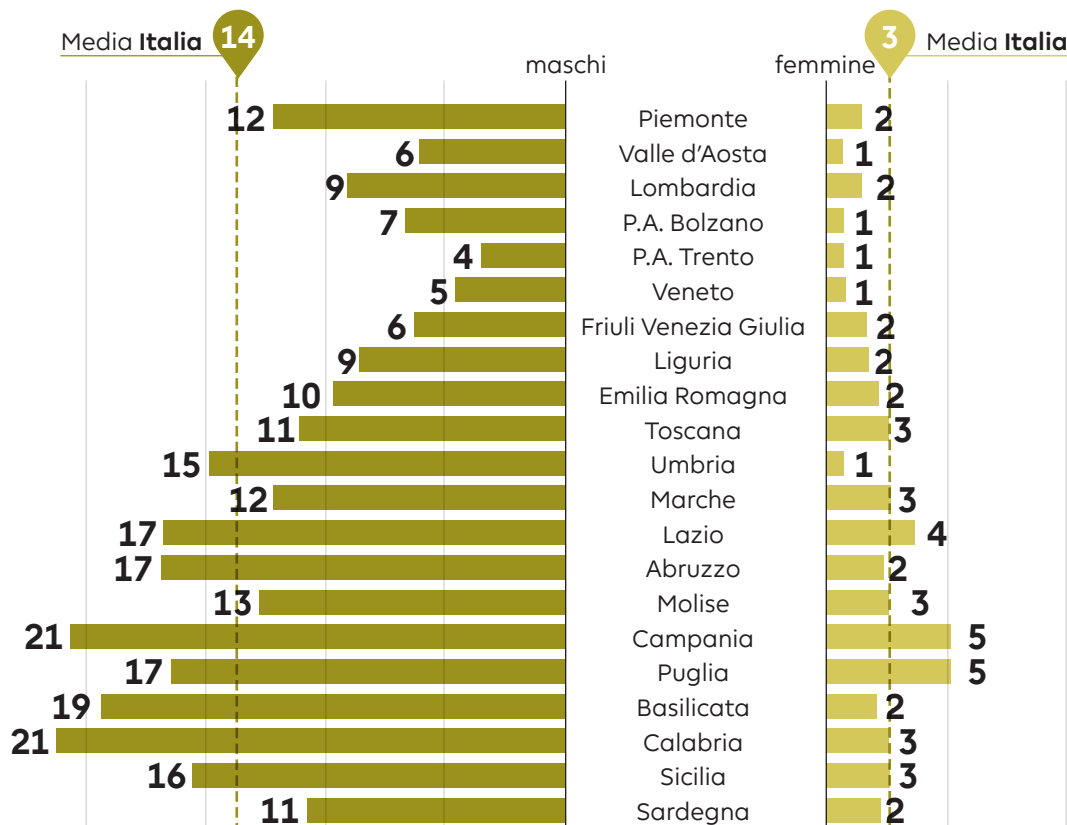
genere con una percentuale di ragazzi (63%) circa tre volte superiore a quella delle ragazze (23%) che dichiara di aver scommesso o giocato denaro nel corso della vita. Inoltre, i dati mostrano come l'esperienza del gioco d'azzardo sia più diffusa nelle regioni del Centro-Sud.

15enni con gioco d'azzardo a rischio e problematico

Tra gli studenti a rischio di sviluppare una condotta problematica o che possono già essere definiti problematici, si evidenzia una netta differenza di genere (14% maschi vs 3% femmine). A livello regionale, è possibile osservare un sostanziale gradiente Nord-Sud, con maggiori percentuali di gioco a rischio e problematico al

Centro e al Sud. Nello specifico, emergono livelli di gioco d'azzardo più elevati in Campania e Calabria (21%) e Basilicata (19%) per i ragazzi, mentre in Campania e Puglia (5%) per le ragazze. Sembrerebbe che la distribuzione del gioco d'azzardo a rischio e problematico sia connessa a peggiori condizioni economiche e diseguaglianze.

Dettaglio per regione, dati in %



COME AGIRE

La scuola rappresenta un luogo ideale per programmare azioni a favore della salute, secondo un approccio globale e di equità, in modo integrato ai percorsi educativi curricolari, per sviluppare conoscenze e competenze individuali e sociali, con attenzione al contesto allargato che comprende le famiglie e la comunità.

Creare opportunità e rispondere ai bisogni dei ragazzi

- Nella prevenzione al gioco d'azzardo a rischio e problematico, la scuola può essere il luogo di iniziative educative e preventive volte a limitare i comportamenti a rischio, attraverso la promozione del pensiero critico e di un processo decisionale responsabile per modificare le credenze errate rispetto al gioco. Ciò è possibile attraverso approcci inclusivi, che valorizzino le capacità dei giovani, affrontando temi rilevanti e coerenti con i loro vissuti ed esperienze.

- A scuola possono essere realizzate campagne informative e di sensibilizzazione, con contenuti e metodi efficaci nel contrastare il gioco d'azzardo, quali: utilizzo di storie di vita reale attraverso i racconti di testimonial, de-normalizzazione del gioco d'azzardo, focus sugli effetti negativi e le conseguenze sulla vita, discussione sui meccanismi economici che ruotano attorno al gioco d'azzardo.

Coinvolgere le famiglie

- Informare e coinvolgere le famiglie sulle iniziative intraprese a scuola.
- Organizzare attività specifiche che coinvolgano le famiglie per rafforzare fattori protettivi quali il miglioramento delle relazioni affettive e della comunicazione.